



# LA ZONA D'INTERESSE

## LA SCHEDA

<b>Regia:</b>	Jonathan Glazer		
<b>Sceneggiatura:</b>	Jonathan Glazer		
<b>Montaggio:</b>	Paul Watts		
<b>Fotografia:</b>	Lukasz Zal		
<b>Musiche:</b>	Mica Levi		
<b>Interpreti:</b>	Sandra Hüller, Christian Friedel, Ralph Herforth, Max Beck, Stephanie Petrowitz, Marie Rosa Tietjen, Lilli Falk		
<b>Durata:</b>	1h 45m	<b>Origine:</b>	Gran Bretagna, Giappone, USA
<b>Anno:</b>	2023	<b>Titolo originale:</b>	The Zone of Interest

---

## LA CRITICA

Tokyo, 1943. Il dodicenne Mahito rimane orfano di madre mentre impazza. La zona di interesse: nel nuovo film di Jonathan Glazer, forse, del romanzo omonimo di Martin Amis sopravvive soprattutto il concetto evocato dal titolo, che allude allo spazio, alla dimora su cui si estendono gli interessi convergenti della coppia di protagonisti, ma anche a una descrizione eufemistica, a una circonlocuzione per evitare di dire cosa accade oltre il muro di cinta, lì a fianco. Una casa con il giardino, un orto, una piscina. La casa “dignitosa”, se non elegante, di Hedwig e Rudolph, il loro nido tutto racchiuso, riparato da una recinzione chiara; il resto, la gran parte del resto, sono fumo e rumori fuori scena [...]. Dopo una sorta di ouverture a schermo nero, con la prima tessitura sonora cacofonica di Mica Levi, quasi il corrispettivo di una camera d'attesa perturbante, di uno spazio per la deprivazione sensoriale (addio comfort zone), ma anche per certi versi l'anticipazione dei suoni disarticolati e disarmonici che di lì a poco saranno un continuum che origina dal fondo dell'inquadratura, Glazer prende spunto dalla narrazione anticlimatica di Amis, e affida allo schermo, per piccoli accumuli, qualcosa che si connette al desiderio dei suoi protagonisti. Il sogno di una più robusta gloria militare di Rudolph Höss da un lato, e, dall'altro, quello (piccolo)-borghese di sua moglie Hedwig, immerso nella villetta di dieci stanze più sale da bagno costruita su un terreno attiguo al lager di Auschwitz. E, almeno inizialmente, lo fa quasi esclusivamente con macchine da presa azionate da un sensore, posizionate come le camere da tv a circuito chiuso, generando quasi esclusivamente campi lunghi e una registrazione e distribuzione del suono non selettiva, in cui si impasta costantemente come un'eco distorta il grido soffocato delle vittime. Un immaginario che talvolta si contamina di scene montate con pezzi al negativo, l'immaginazione dei figli di Höss che, lontano da quella casa, assume il corpo della resistenza civile [...]. Quando Rudolph viene assegnato a nuova mansione, la principale preoccupazione è quella di non perdere il privilegio di vivere in quel “paradiso”, anche a costo di dover accettare compromessi,

di non rinunciare a quelle gioiose adunate di famiglia in piscina; momenti di convivialità straniante [...] Non c'è molto altro ne La zona d'interesse, eppure c'è tutto: perlomeno c'è l'unico modo ancora possibile per raccontare il campo di sterminio, attraverso il suo controcampo e il fuori campo.

*Alessandro Uccelli, Cineforum.it*

---

Una famiglia che passa una giornata d'estate in riva a un fiume, immersa nel verde della natura. Il ritorno a casa, una casa ordinatissima, minimale, circondata da un giardino splendido, progettato e coltivato con cura meticolosa, dove alle piante e ai fiori e ai vialetti di selciato di mescolano una serra, una piccola piscina per i bambini, perfino le arnie per il miele. Quella casa, e quel giardino, che sono il coronamento dei sogni della coppia che vi abita, confina col muro di cinta di campo di sterminio. Il più celebre, il più famigerato: Auschwitz. L'uomo che vive in quella casa, Rudolf Höss, ne è il capo, e il responsabile. Ogni tanto qualche prigioniero del campo appare silenzioso portando alimenti per la dispensa, ma anche sacchi di abiti, che poi le donne - Hedwig Höss in testa - selezionano e si spartiscono. Una vita quotidiana banale e placida viene portata avanti nella più totale indifferenza; il campo e quel che vi accade sono solo un sottofondo: sonoro, soprattutto, ma non solo. Atroce, sempre. [...] Glazer non è solo astratto e minimale. È geometrico. Rigoroso. Implacabile. Il suo film è fatto di assi cartesiani, piani ortogonali, spazi perfettamente delineati e fotografati nella maniera più fredda, chirurgica e asettica possibile. È la logica perversa, spietata, allucinante ma a suo modo lucidissima del nazismo, della Soluzione finale, quella che Glazer mette sullo schermo. Una logica matematica che non ha tempo, spazio, luogo né necessità di alcuna forma di empatia umana. Di qualsivoglia forma di calore. The Zone of Interest è gelido. Gelido, algido e affilato. Contano le immagini, le parole sono un contorno tollerato, quasi. Ma a volte affondano la lama anche loro. Come quando la madre di Hedwig Höss commenta distratta della presenza, dietro al muro del campo, di una donna che conoscevano. "Te la ricordi? facevo le pulizie in casa sua". Lo sterminio come assurda rivolta di classe: giustificazione impossibile, populista, orribile. [...] Il cancro dell'Olocausto però è già nel corpo di Rudolf, oltre che nella sua mente, racconta Glazer. Il suo sprofondare nell'oscurità della sua inumanità è anche lo sprofondare (suo, loro, nostro) negli abissi oscuri di una storia che Glazer rievoca - con altre immagini - con uno scarto temporale spaventoso e spiazzante, per poi tornare a mostrare il suo protagonista che, inesorabilmente, discende in un'assenza di luce che è sempre stata tale.

*Federico Gironi, Comingsoon.it*

---

**DAL WEB**

**MYmovies.it**  
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



**IMDb**

**7.5/10**

79K

 **GIORNI PERFETTI AL CINEFORUM!**

Visto il grande successo di questo ciclo  
abbiamo deciso di proseguire!

20.03.2024 | ore 21

### PERFECT DAYS

DRAMMATICO  
Un film di: Wim Wenders



27.03.2024 | ore 21 **V. M. 14**

### ADAGIO

DRAMMATICO, THRILLER, CRIME  
Un film di: Stefano Sollima



03.04.2024 | ore 21

### IO CAPITANO

DRAMMATICO, AVVENTURA  
Un film di: Matteo Garrone



10.04.2024 | ore 21 **V. M. 14**

### POVERE CREATURE!

COMMEDIA, ROMANTICO, FANTASCIENZA  
Un film di: Yorgos Lanthimos



17.04.2024 | ore 21

### IL RAGAZZO E L'AIRONE

ANIMAZIONE, FANTASY, AVVENTURA  
Un film di: Hayao Miyazaki



24.04.2024 | ore 21

### LA ZONA D'INTERESSE

DRAMMATICO, STORIA, GUERRA  
Un film di: Jonathan Glazer



08.05.2024 | ore 21 **V. M. 14**

### ESTRANEI

DRAMMATICO, FANTASY, ROMANTICO  
Un film di: Andrew Haigh



**I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE  
INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ**



Visita il nostro sito internet e i  
nostri canali Social per essere  
sempre informato sui nostri  
prossimi eventi!



Relatore:

**dott. ANDREA CHIMENTO**

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito [www.cineteatrodellarosa.it](http://www.cineteatrodellarosa.it) trovi  
maggiori informazioni!